

IV^ DOMENICA DI PASQUA - 2018

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore

Forse la più bella immagine con la quale Gesù racconta sé stesso ai suoi discepoli è l'immagine del pastore buono.

La Chiesa nella sua Tradizione millenaria ha affidato il delicato compito di pascere il gregge ai vescovi, facendoli pastori di una porzione del Popolo di Dio e in quanto pastori, garanti della vocazione che Dio ha pensato per ogni singola pecora. Solo il pastore può essere il garante del progetto che Dio vuole realizzare con ognuno di noi perché il pastore sa quando il gregge ha sete, fame, quando è stanco... in breve: il pastore conoscendo il suo gregge e conoscendo ogni singola pecora (la conosce perché la ama) può condurla là dove Dio le propone il pascolo migliore e la sorgente sicura, là dove si realizza la sua vocazione.

Ecco perché questa quarta Domenica di Pasqua è da molti anni dedicata alla preghiera per le vocazioni (non solo preti e suore!!) proprio perché la Chiesa, dai vescovi al più umile dei fedeli, è chiamata a coltivare e far crescere i progetti che Dio ha pensato per ciascuno, proprio perché Dio conosce intimamente ognuno di noi e costantemente ci invita a guardare al sogno grande che ha per ognuno di noi.